

Rilevazione della circonferenza del fusto

Il parametro dimensionale di riferimento di maggiore significativita' e' la circonferenza del fusto che per convenzione e' misurata ad una altezza da terra pari a 1,30 m.

La circonferenza degli alberi verra' rilevata con le seguenti modalita':

a) se l'albero presenta piu' fusti, con biforcazione ad un'altezza inferiore a m 1,30 da terra, si rileveranno le circonferenze di tutti i tronchi. Tale modalita' verra' eseguita anche se trattasi di un albero ceduato;

b) se l'albero e' policormico ma la biforcazione si manifesta sopra m 1,30 da terra, si riporterà la misura del solo fusto, descrivendo la conformazione dei tronchi e della chioma;

c) se ad 1,30 m dal suolo, l'albero presenta protuberanze o rigonfiamenti (cancri, ecc.), si misurerà la circonferenza della sezione piu' prossima a quella convenzionale di 1,30 m, che presenti la minore anomalia possibile;

d) se l'albero e' troncato e rami sostitutivi hanno ricostituito in toto o in buona parte la chioma, o qualora biforcuto presenti uno dei fusti, o parte di esso, troncato, esso sara' considerato alla stessa stregua degli altri individui, tenendo conto della menomazione (se importante) nell'assegnazione dell'appropriato giudizio di vitalita';

e) in caso di terreno inclinato si misurerà la circonferenza del tronco sul lato a monte, sempre a m 1,30 da terra;

f) nel caso di alberi prostrati, la distanza di 1,30 m dal suolo andra' rilevata secondo la direzione inclinata del soggetto, passante per i punti centrali della sezione di base e della sezione di rilevamento;

g) in caso di terreno aggiunto sulle radici o di interrimento, tale da sollevare il piano di campagna, o in caso di dilavamento del terreno, tale da scoperciare le radici stesse, si misurerà la circonferenza a m 1,30 dal colletto, cioe' dall'inserzione del tronco sulle radici.